

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
On. Stefano ALLASIA

INTERROGAZIONE N. 1154

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

di natura indifferibile e urgente ai sensi dell'art. 99 c. 7 del regolamento interno

OGGETTO: Situazione società controllate da SITAF, conseguenze occupazionali e sui servizi

Premesso che

- ormai da mesi sono evidenti i problemi che affliggono Sitaf, società di gestione dell'autostrada della Valsusa e le sue controllante, in modo particolare Tecnositaf
- sul tema si sono espressi i sindacati con dichiarazioni precise di cui si riporta un breve estratto per sintesi: *“Tecnositaf, controllata interamente da Sitaf, è una società leader in Italia e all'estero nella realizzazione di sistemi per la gestione del traffico, che lavora soprattutto per Anas. Essa è un'azienda che impiega, fra personale diretto e somministrato, circa 160 addetti, altamente qualificati. Ciononostante, il 21 aprile scorso è stato avviato un percorso di liquidazione motivata da perdita di capitale sociale, dovuta a scelte economiche e politiche aziendali quantomeno discutibili; essendo Sitaf entrata a far parte del gruppo Astm a causa della improvvida scelta delle amministrazioni del territorio di dismettere il controllo della gestione di una infrastruttura pubblica che garantisce la viabilità transnazionale con la Francia e il Nord Europa, il timore delle scriventi OO.SS. è che le controllate di Sitaf, quali Tecnositaf, Sitalfa e Musinet, siano considerate dall'azionista inutili doppioni di altre società del gruppo così come sta avvenendo per RO.S.S., che opera nella cantieristica, ed è in corso di vendita ad un altro operatore”*
- la garanzia occupazionale per tutto il personale dipendente rimane incerta a partire da coloro che stanno lavorando in somministrazione

- I sindacati hanno proposto alla proprietà di giungere ad un accordo che garantisca la continuità di occupazione per tutto il personale attualmente in forza in Tecnositaf, senza distinzioni di contratto, anche attraverso l'assorbimento in Sitaf e nelle altre società del gruppo Astm
- le trattative sindacali, per ora, non sono andate a buon fine e sono sfociate nello sciopero dell'11 luglio scorso
- il problema resta quindi irrisolto mentre il rischio di perdita occupazionale, pur in presenza di una domanda invariata rispetto al servizio, si fa sempre più concreto

Altresì premesso che

- La gestione di Sitaf rispetto alle sue controllate potrebbe ripercuotersi negativamente anche sui servizi all'utenza

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente

per sapere se

- ritiene opportuno attivare un apposito tavolo con sindacati e parte datoriale al fine di svolgere un ruolo nella gestione della crisi spronando le parti a individuare prontamente delle soluzioni che garantiscano la forza lavoro e la qualità dei servizi all'utenza
- avviare una fase di verifica istruttoria per verificare se ci siano possibilità di interventi diretti della regione che possano eliminare o attenuare ostacoli che al momento frenano il raggiungimento di accordi per la tutela dei livelli occupazionali

Torino, 15 luglio 2022

Alberto Avetta

Alberto Avetta